

La cerimonia

Stefano Mancuso vince «Le pagine della terra» il concorso «green»

Un premio letterario dedicato alle tematiche ambientali, ecologiche e della sostenibilità. Si è svolta domenica, alla Fenice, la cerimonia conclusiva di «Le pagine della terra», concorso narrativo green, fondato dal maestro tintore Claudio Cutuli e dalla psicologa Vera Slepj. Dopo una selezione tra 16 partecipanti, sul gradino più alto del podio è salito il libro *La pianta del mondo* del botanico e fondatore della neurobiologia vegetale Stefano Mancuso (Laterza), una serie di racconti che partono da un semplice presupposto: all'inizio di ogni storia è inquadrata una pianta. Rispettivamente al secondo e al terzo posto *Se l'acqua ride* di Paolo Malaguti (Einaudi) e *La casa del cedro* di Monica Pais (Longanesi). Una menzione speciale è stata riservata a *Le regole del cammino* di Antonio Polito (Marsilio). Ispirato ai valori della natura e dell'ecologia, il premio «nasce per



Insieme
Vera Slepj con Claudio Cutuli, fondatori del concorso «Le pagine della terra»

sensibilizzare e promuovere la tutela dell'ambiente, oggi tra le prime sfide mondiali dei cittadini e dei governi - spiega Cutuli -. Il premio, infatti, si pone l'obiettivo di mettere lo scrittore e l'opera letteraria, il romanzo, all'apice di un contenuto fortemente educativo e in grado, come tutti i romanzi letterari, di poter modificare la

visione del mondo. Una visione che veda l'ambiente, la tutela degli alberi, del mare, delle montagne, degli animali e del nostro stesso modo di vivere al centro della costruzione delle storie e dei contenuti letterari».

Aggiunge Slepj: «I premi letterari sono sempre un valore aggiunto perché promuovono la lettura, la coscienza, l'informazione e la conoscenza. Questo è un premio letterario specifico e non settoriale che riguarda la narrazione del rapporto che l'uomo ha con la natura e le sue storie». Il premio in denaro, consegnato a Venezia in occasione del gala con concerto, è stato assegnato dalla giuria presieduta dal regista Enrico Vanzina e **Ermete Realacci**, nella doppia veste di presidente della Fondazione **Symbola** e presidente onorario di **Legambiente**. Completano la giuria Marco Cappelletto, Gaetano Cappelli, Paolo Cognetti, Barbara Degani, Marco Frittella, Rosalba Giugni, Giovanni Grasso, Laura Lega, Antonio Pietro Marzo, Vincenzo Pepe, Paolo Possamai, Gennaro Sangiuliano e Mario Tozzi.

Marianna Peluso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

